



PR Campania FSE+ 2021-2027

Priorità 2 – Istruzione e Formazione

Obiettivo Specifico ESO 4.6- Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+)

Azione 2.f.7 - proseguimento e rafforzamento del programma Azioni di accompagnamento, su base provinciale, a supporto del programma Scuola Viva, con attenzione alle tematiche ambientali, alla filiera della dieta mediterranea e della ristorazione, all'inclusione attiva degli studenti con bisogni educativi speciali, alla valorizzazione delle arti, dei mestieri e delle eccellenze artistiche, sviluppando sinergie tra comunità scolastiche e terzo settore, per promuovere forme innovative di sperimentazione per il trasferimento di competenze e il contrasto del disagio culturale e sociale

Manifestazione di interesse

“Programma Scuola Viva- Azioni di accompagnamento”

Delibera di Giunta Regionale n. 362 del 04/08/2021



Normativa di riferimento

La Regione Campania adotta il presente provvedimento in continuità, coerenza ed attuazione della seguente normativa:

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 2 settembre 2015, con cui è intervenuta la presa d'atto della Decisione della Commissione Europea n. C (2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 di approvazione del Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015, con cui è intervenuta la presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 112 del 22 marzo 2016 recante "Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020", con cui è stato definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 742 del 20 dicembre 2016 di approvazione del "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014;
- il Decreto n. 68 del 05 aprile 2022 con cui sono stati aggiornati il Manuale delle Procedure di Gestione del POR Campania FSE 2014/2020, le Linee Guida per i Beneficiari, il Manuale dei controlli di primo livello ed i relativi allegati;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 487 del 12/11/2020 di presa d'atto della Decisione C(2020)6801 del 29 settembre 2020 assunta dalla Commissione Europea relativamente alla rimodulazione del POR Campania FSE 2014/2020, a seguito della emergenza epidemiologica da Covid – 19;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, con cui sono state adottate le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento delegato (UE) 2021/702 della Commissione, del 10 dicembre 2020, recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n.



1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

- il D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- il D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008 ("Norma sull'ammissibilità della spesa") e s.m.i.;
- la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii ;
- la Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante: "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che affida alla scuola un ruolo centrale nella società della conoscenza, considerandola un indispensabile strumento per contrastare le diseguaglianze sociali, culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, per proporsi quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza;
- il D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. (16G00062) (GU Serie Generale n.91 del 19-4-2016 Suppl. Ordinario n. 10);
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 204 del 10/05/2016 avente ad oggetto: "POR FSE 2014- 2020. Programmazione interventi "Scuola Viva";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 328 del 06/06/2017 avente ad oggetto: "POR FSE 2014-2020. Programmazione interventi "Scuola Viva";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 445 del 11/7/2018 recante: "Programmazione risorse finanziarie per la realizzazione delle attività relative al Programma "Scuola Viva"- IV annualità";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 281 del 24/06/2019 di "Programmazione interventi di contrasto alla dispersione scolastica, azioni di accompagnamento e progetto SCUOLA VIVA IN QUARTIERE";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 615 del 04/12/2019 di "Programmazione interventi di contrasto alla dispersione scolastica e Progetto SCUOLA VIVA IN QUARTIERE. Ampliamento risorse";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 489 del 12/11/2020 con cui è stato adottato il "Documento Regionale di Indirizzo Strategico" periodo di programmazione 2021/2027;
- il Documento Regionale di Indirizzo Strategico relativo al periodo di programmazione 2021/2027, approvato con la deliberazione di Giunta n. 489 del 12/11/2020, per quanto concerne l'obiettivo OP4 "Un'Europa più sociale";



- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 362 del 04/08/2021 di “Programmazione nuovi interventi di contrasto alla dispersione scolastica. Progetti "SCUOLA VIVA", "AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO" E "CORPORE SANO CAMPANIA";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 198 del 28/04/2022 con cui è stata approvata la proposta del nuovo Programma Regionale Campania FSE+ 2021-2027;
- la Decisione n. C(2022)6831 del 20/09/2022, con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Regionale PR FSE+ 2021-2027;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 494 del 27/09/2022 (BURC n. 82 del 03/10/22) con cui la Regione Campania ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2022)6831 che approva il Programma Regionale PR Campania FSE+ 2021-2027.

Art. 1 - Finalità e contenuti del programma

Il programma “Scuola viva - Azioni di accompagnamento”, attraverso specifiche proposte di intervento tematico, intende sostenere attività di sistema, di orientamento e di animazione territoriale, nell’ottica di perseguire la diffusione, la valorizzazione ed il sostegno dei risultati già ottenuti dal programma Scuola Viva.

Le azioni di accompagnamento attivano interventi multidisciplinari incentrati sul rafforzamento della relazione tra scuola, territorio, associazioni e cittadini e sono orientate a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e della marginalizzazione sociale.

Le proposte progettuali presentate da fondazioni/associazioni/organismi del terzo settore/istituzioni scolastiche/organismi di ricerca educativa/enti morali e di cultura, in forma singola o aggregata, intendono promuovere iniziative e interventi nell’ottica di perseguire la diffusione, la valorizzazione ed il sostegno dei risultati già ottenuti dal programma “Scuola Viva” in alcuni ambiti tematici e disciplinari quali: antichi mestieri del mare; musica e ricerca di talenti; salute e prevenzione dei comportamenti a rischio dei giovani, educazione alimentare e enogastronomia per il benessere della persona; cittadinanza attiva, educazione economica e finanziaria, diritti dell’infanzia; arti grafiche e pittoriche; creatività giovanile, moda e design.

Al fine di valorizzare e rafforzare le reti tra la scuola, il territorio, le imprese e i cittadini e favorire la riduzione dell’abbandono scolastico, il programma intende attivare metodologie, strumenti innovativi ed azioni di orientamento che coinvolgano prioritariamente gli studenti in condizione di svantaggio, le famiglie di appartenenza e gli educatori di riferimento.

Il programma è articolato in sei percorsi, articolati per aree tematiche, per un totale di dodici interventi progettuali:

- **PERCORSO I – area tematica ANTICHI MESTIERI DEL MARE (n.1 proposta di intervento);**
- **PERCORSO II – area tematica MUSICA E RICERCA DI TALENTI (n.3 proposte di intervento);**
- **PERCORSO III – area tematica SALUTE E PREVENZIONE DEI COMPORTAMENTI A RISCHIO DEI GIOVANI (n.1 proposta di intervento); area tematica EDUCAZIONE ALIMENTARE ED ENOGASTRONOMIA PER IL BENESSERE DELLA PERSONA (n.1 proposta di intervento);**



- PERCORSO IV – area tematica CITTADINANZA ATTIVA (n.1 proposta di intervento); area tematica EDUCAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA (n.1 proposta di intervento); area tematica DIRITTI DELL’INFANZIA (n.1 proposta di intervento);
- PERCORSO V – area tematica ARTI GRAFICHE E STREET ART (n.1 proposta di intervento);
- PERCORSO VI – area tematica CREATIVITÀ GIOVANILE, MODA E DESIGN (n.2 proposte di intervento).

Di seguito il contenuto dei singoli percorsi e, a titolo esemplificativo, alcune attività consentite.

PERCORSO I – area tematica ANTICHI MESTIERI DEL MARE

Il percorso I – area tematica ANTICHI MESTIERI DEL MARE, intende promuovere iniziative di pratica laboratoriale e sperimentazione creativa per valorizzare le arti e i mestieri nell’esperienza educativa dei giovani finalizzati alla costituzione di percorsi di rafforzamento delle capacità, competenze e abilità manuali, nel rispetto dell’ambiente marino, delle radici identitarie locali e degli ecosistemi storico culturali.

ATTIVITA’:

- laboratori artistici, di artigianato, culturali e pedagogici rivolti agli studenti;
- attività culturali, esperienziali e ricreative sulle tematiche del mare dentro e/o fuori la scuola;
- organizzazione di eventi di disseminazione, partecipazione e coinvolgimento delle famiglie e delle comunità locali.

PERCORSO II – area tematica MUSICA E RICERCA DI TALENTI

Il percorso II – area tematica MUSICA E RICERCA DI TALENTI intende valorizzare il linguaggio universale della musica promuovendo la realizzazione di eventi musicali ed artistici con il coinvolgimento della popolazione studentesca, sviluppando iniziative artistiche di ampio respiro, incentrate sul protagonismo dei giovani, tese alla sperimentazione di percorsi di arte e di musica con artisti di prestigio nazionale ed internazionale, attivando percorsi ed esperienze di scouting e ricerca di talenti nei vari generi musicali.

Le proposte di intervento riguarderanno la realizzazione di iniziative rivolte alla partecipazione e aggregazione giovanile (festival e rassegne musicali, mostre, vernissage, orchestre, cori, performance ed eventi artistici e culturali, rappresentazioni di arti performative, masterclass artistiche e musicali), anche in collaborazione tra istituzioni scolastiche, istituzioni e centri di cultura, artisti di fama internazionale, operatori e imprese del settore musicale, finalizzate a consolidare e ampliare le opportunità di sviluppo delle attitudini e dei talenti delle giovani generazioni.

ATTIVITA’:

- attivazione di laboratori educativi ed artistici per la promozione e diffusione della cultura musicale;
- attività culturali, artistiche e ricreative a tema musicale dentro e/o fuori la scuola;
- creazione di eventi e manifestazioni.



PERCORSO III – area tematica SALUTE E PREVENZIONE DEI COMPORTAMENTI A RISCHIO DEI GIOVANI; area tematica EDUCAZIONE ALIMENTARE ED ENOGASTRONOMIA PER IL BENESSERE DELLA PERSONA

Il percorso III – area tematica SALUTE E PREVENZIONE DEI COMPORTAMENTI A RISCHIO DEI GIOVANI; area tematica EDUCAZIONE ALIMENTARE ED ENOGASTRONOMIA PER IL BENESSERE DELLA PERSONA intende valorizzare iniziative ed esperienze di educazione alla salute e di promozione del benessere nonché percorsi di valorizzazione dell’educazione alimentare e dell’enogastronomia. Le proposte di intervento riguarderanno la realizzazione di iniziative educative e di ascolto, incentrate sul protagonismo giovanile, rivolte alla prevenzione dei comportamenti a rischio dei giovani ed anche esperienze educative, in collaborazione tra istituzioni scolastiche e imprese, e percorsi di educazione alimentare orientati a far emergere idee e creatività dei giovani, attraverso la realizzazione di show cooking, think tank e laboratori di sperimentazione nel settore alberghiero e della ristorazione guidati da esponenti della ristorazione nazionale e internazionale.

ATTIVITA’:

- laboratori educativi e di ascolto dei giovani, focus specialistici nel settore della salute, del benessere psicologico e di prevenzione dei comportamenti a rischio;
- laboratori di cucina e approfondimenti di educazione alimentare rivolti agli studenti;
- attività educative, culturali e ricreative in tema alimentare ed enogastronomico dentro e/o fuori la scuola;
- organizzazione di eventi di disseminazione, partecipazione e coinvolgimento delle famiglie e delle comunità locali.

PERCORSO IV – area tematica CITTADINANZA ATTIVA; area tematica EDUCAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA; area tematica DIRITTI DELL’INFANZIA

Il percorso IV – area tematica CITTADINANZA ATTIVA; area tematica EDUCAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA; area tematica DIRITTI DELL’INFANZIA intende attivare percorsi educativi per la promozione della cittadinanza attiva, dell’educazione economica e finanziaria, per l’affermazione dei diritti dell’infanzia.

Le proposte di intervento riguarderanno iniziative multidisciplinari per la costruzione di una cultura della partecipazione dei giovani alla vita sociale e culturale delle comunità locali; esperienze e percorsi educativi rivolti alla costruzione di una cultura economica e finanziaria dei giovani; percorsi laboratoriali e di sperimentazione didattica sul tema dei diritti dell’infanzia attraverso i diversi linguaggi espressivi dei bambini.

ATTIVITA’:

- laboratori educativi, di sperimentazione e di innovazione, nelle varie discipline tematiche
- attività di partecipazione, ricerca educativa, culturali e ricreative dentro e/o fuori la scuola;
- organizzazione di eventi di disseminazione, partecipazione e coinvolgimento delle famiglie e delle comunità locali.



PERCORSO V – area tematica ARTI GRAFICHE E STREET ART

Il percorso V – area tematica ARTI GRAFICHE E STREET ART intende favorire la diffusione tra i giovani della creatività sviluppata attraverso la sperimentazione delle arti grafiche e della street art implementando laboratori creativi e di pittura nelle scuole.

ATTIVITA':

- laboratori educativi e artistici rivolti agli studenti;
- attività culturali, artistiche e ricreative dentro e/o fuori la scuola;
- organizzazione di eventi di disseminazione, partecipazione e coinvolgimento delle famiglie e delle comunità locali.

PERCORSO VI – area tematica CREATIVITÀ GIOVANILE, MODA E DESIGN

Il percorso VI – area tematica CREATIVITÀ GIOVANILE, MODA E DESIGN intende favorire la creatività dei giovani e lo sviluppo di attitudini e talenti nel campo della moda e del design anche attraverso la promozione di esperienze creative e innovative, sviluppate anche con operatori e imprese nazionali ed internazionali del settore moda e design artistico.

ATTIVITA':

- laboratori creativi di moda e design rivolti agli studenti;
- attività artistiche, culturali e ricreative dentro e/o fuori la scuola;
- organizzazione di eventi di disseminazione, partecipazione e coinvolgimento delle famiglie e delle comunità locali.

Art. 2 - Soggetti ammessi a partecipare

Al programma “Scuola viva - Azioni di accompagnamento”, articolato in percorsi tematici, possono partecipare, attraverso la presentazione di specifica proposta di candidatura per ogni singola area tematica, i soggetti, pubblici o privati, relativi ai settori di cui alle aree tematiche, come di seguito specificati e che abbiano individuato e coinvolto al momento della candidatura almeno 8 Istituti scolastici.

I soggetti ammessi a partecipare devono essere capaci di generare, in uno con il coinvolgimento delle comunità scolastiche e dei giovani, la costruzione e il rafforzamento di comunità territoriali basate sul modello delle reti locali.

Nei percorsi per i quali è prevista la presentazione del progetto da parte di soggetti in rete tra loro, alla data di sottoscrizione dell'Atto di concessione, ciascun partenariato deve essere costituito nella forma dell'Accordo di Partenariato.

PERCORSO I – area tematica ANTICHI MESTIERI DEL MARE (n.1 proposta di intervento) – istituzioni scolastiche, in partenariato di rete tra loro, anche con associazioni ed altri enti pubblici e privati, che abbiano:

- sede legale e operativa sul territorio della Regione Campania;



- significative esperienze con riferimento agli ambiti educativi e di disseminazione culturale coerenti con il percorso tematico promosso.

PERCORSO II – area tematica MUSICA E RICERCA DI TALENTI (n.3 proposte di intervento) -
associazioni o fondazioni che abbiano:

- sede legale e operativa sul territorio della Regione Campania;
- personalità giuridica o che abbiano presentato istanza di riconoscimento e con oggetto sociale esplicitamente riferito al campo culturale, artistico e musicale ovvero iscrizione al RUNTS o che abbiano presentato istanza di iscrizione;
- significative esperienze con riferimento agli ambiti educativi, esperienziali e di divulgazione coerenti con il percorso tematico promosso.

PERCORSO III – area tematica SALUTE E PREVENZIONE DEI COMPORTAMENTI A RISCHIO DEI GIOVANI (n.1 proposta di intervento); area tematica EDUCAZIONE ALIMENTARE E ENOGASTRONOMIA PER IL BENESSERE DELLA PERSONA (n.1 proposta di intervento) – istituzioni scolastiche e associazioni, anche in rete tra loro, che abbiano:

- sede legale e operativa sul territorio della Regione Campania;
- personalità giuridica o che abbiano presentato istanza di riconoscimento e con oggetto sociale esplicitamente riferito al campo degli interventi e servizi sociali ovvero iscrizione al RUNTS o che abbiano presentato istanza di iscrizione;
- significative esperienze con riferimento agli ambiti educativi e sociali e di divulgazione coerenti con il percorso tematico promosso.

PERCORSO IV – area tematica CITTADINANZA ATTIVA (n.1 proposta di intervento); area tematica EDUCAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA (n.1 proposta di intervento); area tematica DIRITTI DELL'INFANZIA (n.1 proposta di intervento) – associazioni di enti locali della Regione Campania, fondazioni, istituti per la cultura, ricerca ed attività educative, enti morali e di cultura che abbiano:

- sede legale e operativa sul territorio della Regione Campania;
- scopi istituzionali o scopo sociale esplicitamente riferiti al campo della promozione e sostegno delle autonomie locali, della cultura, delle attività educative;
- significative esperienze con riferimento agli ambiti istituzionali, educativi e di disseminazione culturale coerenti con il percorso tematico promosso.

PERCORSO V – area tematica ARTI GRAFICHE E STREET ART (n.1 proposta di intervento) - fondazioni che abbiano:

- sede legale e operativa sul territorio della Regione Campania;
- personalità giuridica o che abbiano presentato istanza di riconoscimento e con oggetto sociale esplicitamente riferito al campo artistico, delle arti grafiche e della promozione di tutte le forme della street art;
- significative esperienze ad impatto sociale svolte in aree caratterizzate da forte disagio socioeconomico coerenti con il percorso tematico promosso.



PERCORSO VI – area tematica CREATIVITÀ GIOVANILE, MODA E DESIGN (n.2 proposte di intervento)

- associazioni, anche in rete tra loro, che abbiano:

- sede legale e operativa sul territorio della Regione Campania;
- personalità giuridica o che abbiano presentato istanza di riconoscimento e con oggetto sociale esplicitamente riferito al campo sociale, culturale, creativo, ricreativo e educativo ovvero iscrizione al RUNTS o che abbiano presentato istanza di iscrizione;
- significative esperienze con riferimento agli ambiti tematici coerenti con il percorso tematico promosso.

Art. 3 - Risorse disponibili

Ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 362 del 04/08/2021, le risorse del PR Campania FSE+ 2021-2027 destinate al finanziamento dei progetti di cui alla presente Manifestazione di interesse ammontano ad € 4.200.000,00 come di seguito precisato:

Priorità	2 – Istruzione e Formazione
Obiettivo Specifico	ESO 4.6 - Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+)
Azione	Azione 2.f.7 - proseguimento e rafforzamento del programma Azioni di accompagnamento, su base provinciale, a supporto del programma Scuola Viva, con attenzione alle tematiche ambientali, alla filiera della dieta mediterranea e della ristorazione, all'inclusione attiva degli studenti con bisogni educativi speciali, alla valorizzazione delle arti, dei mestieri e delle eccellenze artistiche, sviluppando sinergie tra comunità scolastiche e terzo settore, per promuovere forme innovative di sperimentazione per il trasferimento di competenze e il contrasto del disagio culturale e sociale

Art. 4 - Descrizione dell'intervento e relative specifiche

Le azioni di accompagnamento promuovono la creazione di reti per la realizzazione di interventi sperimentali finalizzati al sostegno della scolarizzazione dei ragazzi appartenenti a famiglie in condizione di svantaggio e residenti in quartieri a rischio di esclusione sociale.

Le proposte progettuali dovranno prevedere azioni ed interventi - coerenti con i contenuti del percorso scelto - nella prospettiva di integrare e completare le attività proposte nell'ambito del programma "Scuola Viva", sviluppando e ampliando le stesse in termini di arricchimento culturale, di esperienza di gruppo e socializzazione.

Le attività da realizzare possono essere riferite, tra le altre, a quelle dell'elenco seguente:



- sviluppo e sostegno del modello organizzativo della rete di Istituti Scolastici e del partenariato descritto nella proposta progettuale;
- analisi della dispersione scolastica e formativa e proposizione di strumenti per migliorare la capacità di intercettare i giovani che abbandonano prematuramente gli studi;
- incontri con gli insegnanti presso le scuole;
- giornate tematiche presso le scuole;
- visite presso sedi significative in relazione al percorso educativo scelto;
- attività laboratoriali e/o stage;
- organizzazione di open days;
- seminari e/o incontri orientativi di sensibilizzazione di gruppo;
- percorsi di orientamento alla scelta di gruppo;
- percorsi di orientamento alla professionalità di gruppo;
- incontri di educazione (*secondo il percorso tematico prescelto*);
- incontri di coordinamento con gli Enti Locali;
- eventi conclusivi di diffusione dei risultati.

Le proposte di intervento dovranno contemplare finalità, contenuti e modalità di attuazione secondo le specifiche contenute all'allegato formulario (allegato B) e, in particolare, le seguenti voci adeguatamente descritte:

- Abstract dell'intervento progettuale proposto, esplicitando l'analisi dei fabbisogni e la motivazione dell'intervento con riferimento alla presenza di fenomeni di disagio sociale, marginalizzazione e dispersione scolastica nella platea di pertinenza degli Istituti scolastici coinvolti;
- Descrizione sintetica dell'intervento con esplicitazione dei principali obiettivi specifici perseguiti;
- Destinatari, individuandone la tipologia, il numero e le modalità di selezione;
- Fasi realizzative, descrivendone le attività, i contenuti e i risultati attesi;
- Durata e articolazione temporale del progetto;
- Beni e attrezzature, indicando la tipologia e le caratteristiche dei beni necessari alla realizzazione delle attività;
- Sostenibilità del progetto di intervento;
- Originalità delle attività ed approcci metodologici innovativi, descrivendo le caratteristiche organizzative e i principali elementi di originalità e di innovazione dei metodi e strumenti impiegati;
- Partenariati tra scuole, evidenziandone le interazioni con il territorio e la comunità locale di riferimento;
- Gruppo di lavoro, evidenziandone la solidità e l'affidabilità del modello organizzativo, le professionalità impiegate nelle diverse fasi progettuali;
- Cronoprogramma dell'intervento progettuale.

Art. 5 - Soggetti destinatari

Sono destinatari delle attività di cui alla presente manifestazione, prioritariamente, gli studenti iscritti presso gli istituti scolastici della Regione Campania, a rischio di dispersione scolastico-formativa e in



situazione di disagio sociale. Sono altresì destinatari dell'intervento i giovani che hanno interrotto/terminato la frequenza nel sistema dell'istruzione, della formazione e dell'apprendistato ed i soggetti che intendono cambiare/scegliere il proprio percorso formativo.

Art. 6 - Modalità e termini per la presentazione delle domande di partecipazione

I soggetti proponenti interessati possono presentare la domanda di partecipazione a partire dalla data di pubblicazione della presente Manifestazione di interesse sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

La proposta progettuale redatta esclusivamente sulla modulistica allegata al presente provvedimento, sottoscritta dal legale rappresentate dell'Ente e convertita in formato PDF, dovrà essere inviata a pena di esclusione, **entro il giorno 12/04/2023**, a mezzo PEC al seguente indirizzo di posta elettronica: **accompagnamento.scuolaviva@pec.regione.campania.it**

La PEC dovrà avere ad oggetto: **"Domanda di partecipazione al Programma Scuola Viva – Azioni di accompagnamento"** – Percorso _____ - Area tematica _____ e dovrà contenere come allegati, in formato PDF, la seguente documentazione:

- la domanda di partecipazione (Allegato A), sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, con allegata copia del documento di identità in corso di validità;
- la proposta progettuale (Allegato B);
- il piano finanziario (Allegato C);
- dichiarazione di impegno dei partner, laddove previsto il partenariato (Allegato D);
- l'atto costitutivo e lo statuto;
- l'attestazione (in forma libera), sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, sulla sede legale e l'operatività sul territorio della Regione Campania;
- copia della documentazione, ove richiesta, attestante il riconoscimento della personalità giuridica o dell'istanza di riconoscimento ovvero l'iscrizione al RUNTS o dell'istanza di iscrizione.

La Regione Campania non si assume la responsabilità ove la PEC contenente la documentazione e gli allegati non venga ricevuta nei tempi utili per qualsivoglia motivo.

Ogni soggetto proponente può presentare **una sola domanda di partecipazione**. Nel caso di invio di più istanze da parte di uno stesso soggetto proponente sarà considerata ammissibile alla valutazione esclusivamente quella inviata per ultima alla Regione Campania e le altre escluse.

Art. 7 - Procedure di ammissibilità

La verifica dell'ammissibilità formale delle proposte pervenute sarà svolta dall'Ufficio responsabile del procedimento e dovrà accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione tecnica. Sono ritenuti ammissibili i progetti:

- pervenuti nei termini di scadenza fissati dalla manifestazione;
- presentati da soggetti ammissibili;



- compilati sugli appositi allegati;
- completi della documentazione richiesta dalla manifestazione e di tutti gli allegati richiamati nella stessa, corredati dalle sottoscrizioni richieste.

Art. 8 - Criteri di valutazione

La selezione delle domande di partecipazione sarà svolta attraverso idonea valutazione tecnica che verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con provvedimento del Direttore Generale per l'Istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili.

L'esame e la valutazione delle proposte progettuali dovrà tener conto dei criteri di valutazione indicati nella seguente tabella, in coerenza con i criteri di selezione del PR Campania FSE+ 2021-2027 di cui al Decreto Dirigenziale n. 15 del 13/02/2023: "PR Campania FSE+ 2021/2027- CdS del 24/01/2023- Approvazione "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni"- Presa d'atto"

Criteri	Descrizione	Punteggio massimo
1	QUALITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	Max 40
1.a	Analisi dei fabbisogni, chiarezza e completezza degli obiettivi proposti	Max 5
1.b	Coerenza tra l'articolazione delle attività, i contenuti, i tempi e i risultati attesi	Max 5
1.c	Originalità delle iniziative ed approcci metodologici innovativi	Max 10
1.d	Solidità ed affidabilità del modello organizzativo del proponente	Max 10
1.e	Reti e partenariato	Max 10
2	EFFICACIA POTENZIALE E SOSTENIBILITÀ	Max 30
2.a	Rispondenza ai bisogni del territorio	Max 15
2.b	Coerenza con le finalità del PR e del Programma "Scuola Viva"	Max 15
3	ECONOMICITÀ/CRITERIO ECONOMICO	Max 30
3.a	Coerenza del piano di finanziamento	Max 15
3.b	Equilibrio interno al piano	Max 15
Totale valutazione delle candidature		Max 100

Saranno ritenute idonee soltanto le proposte progettuali che avranno ottenuto un punteggio pari ad almeno 65 punti su 100.

Agli esiti delle attività di valutazione svolte, il Nucleo trasmetterà all'Ufficio responsabile del procedimento, con riferimento a ciascuna delle aree tematiche previste, l'elenco dei progetti che hanno ottenuto un punteggio uguale o superiore alla soglia minima stabilita, con l'indicazione del punteggio ottenuto da ciascuno e l'elenco dei progetti che non hanno superato la soglia minima, con l'indicazione del relativo punteggio.



Art. 9 - Ammissione a finanziamento

A seguito delle fasi di verifica formale e di valutazione tecnica saranno stilate nove specifiche graduatorie per area tematica, per un totale di dodici interventi progettuali finanziati nei termini specificati di seguito:

- PERCORSO I: area tematica ANTICHI MESTIERI DEL MARE: n.1 proposta di intervento;
- PERCORSO II: area tematica MUSICA E RICERCA DI TALENTI: n.3 proposte di intervento;
- PERCORSO III: area tematica SALUTE E PREVENZIONE DEI COMPORTAMENTI A RISCHIO DEI GIOVANI: n.1 proposta di intervento; area tematica EDUCAZIONE ALIMENTARE ED ENOGASTRONOMIA PER IL BENESSERE DELLA PERSONA: n.1 proposta di intervento;
- PERCORSO IV: area tematica CITTADINANZA ATTIVA: n.1 proposta di intervento; area tematica EDUCAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA: n.1 proposta di intervento; area tematica DIRITTI DELL'INFANZIA: n.1 proposta di intervento;
- PERCORSO V: area tematica ARTI GRAFICHE E STREET ART: n.1 proposta di intervento;
- PERCORSO VI: area tematica CREATIVITÀ GIOVANILE, MODA E DESIGN: n.2 proposte di intervento;

Con Decreto Dirigenziale del Direttore Generale sarà approvato, sulla base delle graduatorie, l'elenco dei progetti ammissibili e finanziati a valere su ciascuna delle nove aree tematiche. Lo stesso Decreto Dirigenziale, per ciascuna delle aree tematiche, contemplerà anche gli elenchi dei progetti ammissibili ma non finanziati e dei progetti non idonei o inammissibili con l'indicazione dei motivi di esclusione.

Tali determinazioni saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul portale istituzionale <http://www.regione.campania.it>.

La pubblicazione sul BURC avrà valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

L'Amministrazione regionale, successivamente alla pubblicazione sul BURC delle graduatorie, procederà alla stipula di un apposito atto di concessione che disciplinerà gli obblighi delle parti, la documentazione richiesta e le modalità di erogazione del finanziamento concesso a valere sulle risorse del PR Campania FSE+ 2021-2027.

Art. 10 - Obblighi dei soggetti proponenti

I soggetti proponenti si obbligano a:

- rispettare la normativa di riferimento citata in premessa;
- rispettare gli obblighi di cui alla Legge n. 136 del 13/08/2010 e s.m.i. recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari";
- attenersi alle disposizioni di cui al Manuale delle procedure di gestione del PR Campania FSE vigente e delle Linee Guida per i Beneficiari;
- rispettare gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità previsti dalla normativa nazionale, regionale e comunitaria.



Art. 11 - Spese ammissibili e rendicontazione

Sono ammissibili a finanziamento le spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa, a partire dalla data di sottoscrizione dell'atto di concessione, riconducibili alle voci di costo del piano finanziario di cui all'allegato C.

Per le modalità di rendicontazione, che saranno esplicitate all'interno dei singoli atti di concessione, si fa riferimento al Manuale delle Procedure di Gestione del PO Campania FSE, nonché alle relative Linee Guida per i Beneficiari.

Art. 12 - Erogazione del finanziamento

Il finanziamento di ciascun progetto per un importo massimo complessivo pari ad € 350.000,00, sarà erogato secondo le modalità di seguito indicate.

Prima anticipazione

Per ricevere la prima anticipazione, pari al 50% del finanziamento assegnato, il Beneficiario deve trasmettere al Responsabile dell'Attuazione:

- la richiesta di anticipazione, con l'indicazione del Codice ufficio del progetto rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico e del CUP, del titolo del progetto, della Priorità/Obiettivo Specifico/Azione di finanziamento, nonché dei riferimenti di repertoriazione dell'atto di concessione;
- gli estremi del conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, sul quale accreditare il finanziamento accordato e dal quale effettuare i pagamenti relativi ai costi del progetto indicando le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto;
- la comunicazione dell'avvio delle attività progettuali, in linea con quanto previsto nell'atto di concessione;
- idonea garanzia fideiussoria, nei casi dovuti, sotto forma di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D.lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii., tenendo conto di quanto previsto dalla Legge di stabilità 2016;
- la documentazione ulteriore richiesta nell'atto di concessione in relazione alle caratteristiche peculiari dell'intervento ammesso a finanziamento.

Seconda anticipazione

Per ricevere la seconda anticipazione, pari al 40% del finanziamento assegnato, il Beneficiario dovrà trasmettere al Responsabile dell'Attuazione:

- la richiesta di anticipazione, con l'indicazione del Codice ufficio del progetto rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico e del CUP, del titolo del progetto, della Priorità/Obiettivo Specifico/Azione di finanziamento, nonché dei riferimenti di repertoriazione dell'atto di concessione;
- idonea garanzia fideiussoria, nei casi dovuti, sotto forma di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D.lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii., tenendo conto di quanto previsto dalla Legge di stabilità 2016;



- la documentazione attestante lo svolgimento delle attività progettuali;
- la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate pari ad almeno il 90% della prima anticipazione, in uno alla documentazione necessaria ad attestare l'effettività della spesa sostenuta compreso il piano dei costi comparativo tra preventivo e consuntivo;
- la documentazione ulteriore richiesta nell'atto di concessione in relazione alle caratteristiche peculiari dell'intervento ammesso a finanziamento.

L'erogazione dell'importo richiesto è subordinata all'esito positivo del controllo di primo livello sulla documentazione di spesa e di pagamento presentata dal Beneficiario (pari ad almeno il 90% della prima anticipazione).

Saldo finale provvisorio

Per ricevere il saldo finale provvisorio- per un importo massimo pari alla differenza tra finanziamento concesso e le anticipazioni ricevute- il Beneficiario deve trasmettere al responsabile dell'Attuazione:

- la richiesta di saldo, con l'indicazione del Codice ufficio del progetto rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico e del CUP, del titolo del progetto, della Priorità/Obiettivo Specifico/Azione di finanziamento, nonché dei riferimenti di repertoriazione dell'atto di concessione;
- idonea garanzia fideiussoria, nei casi dovuti, sotto forma di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D.lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii. indicando l'importo spettante, calcolato detraendo dal totale delle spese eleggibili (comprese quelle ancora da maturare) gli importi ricevuti a titolo di anticipazione e tenendo conto di quanto previsto dalla Legge di stabilità 2016;
- la dichiarazione attestante il completamento delle attività formative e/o ogni ulteriore attività progettuale;
- la dichiarazione attestante l'avvenuta spesa di almeno il 90% delle eventuali anticipazioni ricevute (prima e seconda anticipazione);
- la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate pari ad almeno il 90% della seconda anticipazione, salvo diversa disposizione nell'avviso e/o nell'atto di concessione, in uno alla documentazione necessaria ad attestare l'effettività della spesa sostenuta, compreso il piano dei costi comparativo tra preventivo e consuntivo;
- la documentazione ulteriore richiesta nell'atto di concessione in relazione alle caratteristiche peculiari dell'intervento ammesso a finanziamento.

La liquidazione dell'importo richiesto è subordinata all'esito positivo del controllo di primo livello sulla documentazione progettuale e contabile presentata dal Beneficiario.

Art. 13 - Modalità di controllo

La Regione Campania, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni autocertificate, la conformità all'originale della documentazione prodotta, la correttezza delle spese e l'avanzamento fisico e



finanziario dell'intervento, procederà ad effettuare i controlli obbligatori di primo e secondo livello, nonché verifiche ritenute opportune, anche a campione.

Tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto finanziato dovrà essere tenuta a disposizione presso le sedi (amministrative e/o operative) dal legale rappresentante del soggetto beneficiario del finanziamento, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria.

Art. 14 - Revoca del finanziamento

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme eventualmente erogate in caso di mancato assolvimento degli obblighi previsti dalla presente manifestazione di interesse e nei casi stabiliti dal successivo Atto di concessione, nonché per il mancato rispetto della normativa in materia di informazione e pubblicità.

Art. 15 - Informazione e pubblicità

I soggetti beneficiari del finanziamento di cui alla presente manifestazione devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi SIE, a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2.- Responsabilità dei beneficiari).

Art. 16 - Informazioni sulla manifestazione di Interesse e indicazione del Responsabile del Procedimento ai sensi della legge 241/190 e ss.mm.ii.

La presente manifestazione di interesse, comprensiva degli allegati, è reperibile sul sito internet della Regione Campania all'indirizzo: www.regione.campania.it.

Tutte le comunicazioni tra gli Enti interessati e la Regione Campania dovranno avvenire mediante posta elettronica, al seguente indirizzo di posta:

accompagnamento.scuolaviva@pec.regione.campania.it.

Responsabile Unico del Procedimento è la Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso, Direttore Generale della D.G. 50 11 00- Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili.

Art. 17 - Tutela della Privacy

Ai sensi del d.lgs. n. 196/03, i dati acquisiti in esecuzione della presente manifestazione verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Art. 18 - Indicazione del Foro Competente

Per qualsiasi controversia inerente alla presente manifestazione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

Art. 19 - Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con DGR n. 23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la GdF in data 6 marzo 2012, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.



Art. 20 - Norma di rinvio

La presente manifestazione di interesse sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi dell'art. 12, comma 1, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. ed entrerà in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione.

Il provvedimento sarà pubblicato, altresì, sul sito www.fse.regione.campania.it dedicato al Fondo Sociale Europeo e, in attuazione di quanto disposto dal D.lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania.

Per tutto quanto non previsto dalla presente Manifestazione si rinvia alle norme comunitarie, nazionali, regionali in materia.